

le reazioni

Numerose le voci che hanno voluto esprimere la propria riconoscenza per le parole con le quali Bagnasco ha aperto l'Assemblea generale dell'episcopato italiano. Tra i messaggi anche quelli di Agesc, Mcl, Scienza e Vita, Retinopera, Comitato «UnoDiNoi», Forum delle associazioni familiari, Rinnovamento nello Spirito Santo, Giuristi cattolici

I VESCOVI
E IL PAESE

«Una voce chiara sulle vere emergenze»

Movimenti e associazioni: nelle parole del presidente Cei le sfide della fede alla modernità

nuova app eni gas e luce
per gestire la tua energia,
dove e quando vuoi

con eni gas e luce puoi gestire la fornitura energetica di casa in modo più semplice, direttamente da smartphone e tablet

così in qualsiasi momento e ovunque tu sia potrai, ad esempio, controllare l'attivazione della fornitura, inviare l'autolettura gas, controllare l'andamento dei consumi luce e gas. E ancora, potrai facilmente richiedere la domiciliazione dei pagamenti, verificare il saldo, conoscere in anticipo la data della prossima bolletta, attivare eni webbolletta, visualizzarla e consultarne la guida alla lettura.

eni gas e luce la soluzione più semplice
scopri subito la nuova app gratuita per tutti e le operazioni che puoi fare su eni.com

esprimi la tua arte responsabilmente, solo negli spazi autorizzati

DA ROMA SALVATORE MAZZA

Un discorso che mette in evidenza le principali emergenze del Paese. E così, mentre valorizza l'impegno di chi opera a favore della società e degli ultimi, richiama l'esigenza di una politica "alta" capace di dialogare e offrire risposte concrete.

È così che associazioni, enti e movimenti cattolici commentano le parole pronunciate ieri dal cardinale Angelo Bagnasco. Parole che sottolineano «con vigore come ogni questione economica, che impegna oggi ogni nazione europea, debba includere la difesa della vita umana, quale elemento fondativo di ogni società», ha rilevato Paola Ricci Sindoni, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita, osservando come «il cardinale esprima con estrema chiarezza la convinzione che le evidenti difficoltà dell'economia globale passano attraverso l'emergenza antropologica, così che il valore della vita venga di nuovo posto in primo piano, fuori dalle derive individualistiche che la travolgono».

Per il presidente del Comitato italiano UnoDiNoi, Carlo Casini, «l'aver inserito la difesa della vita nascente in uno specifico capitolo a cui è stato dato il titolo di "Popolo della vita" evidenzia all'intera comunità cristiana, aperta per sua natura a chiunque riconosce sempre ed in ogni caso il mistero della dignità umana, il dovere di sentire come proprio il compito di stimolare incessantemente l'intera società sulla sensibilità per il diritto alla vita che è dovuto ad ogni uomo ed in ogni fase della sua esistenza».

«Le parole del cardinale Bagnasco – ha affermato il presidente del Forum per le Famiglie, Francesco Belletti – hanno il sapore dell'ultima chiamata alla politica ed alla società italiana». Per il Forum «ricordare che "la buona politica deve avere la capacità di anteporre all'interesse personale o di parte il bene del Paese" e che se il potere non è servizio "diventa fine a sé stesso e si deforma nei suoi volti peggiori" vuol dire mettere l'intera classe politica di fronte alla responsabilità della scelta. E soprattutto ad un ascolto più sistematico delle drammatiche urgenze del Paese reale».

«Molte volte – ha rilevato a sua volta Francesco D'Agostino, presidente dei Giuristi

cattolici – il dibattito sui cattolici in politica si condensa in norme, pratiche, procedure, come se una riflessione sui principi fosse scontata o rappresentasse una questione di secondo ordine. È vero il contrario: la pastorale della Chiesa ha interesse solo ai principi, le determinazioni operative di principi spettano ai laici. È il principio della laicità cristiana, che continua a non essere capito o equivocato».

Sul richiamo del presidente della Cei alla libertà educativa si sofferma Roberto Gontero, presidente dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, rilevando come si tratti di un «giudizio preciso e grave» che «purtroppo corrisponde all'esperienza che migliaia di famiglie stanno facendo nel nostro Paese». Situazione che «qualcuno sta tentando di peggiorare» puntando «su uno statalismo che è intracciabile solo nei passati regimi totalitari», ha aggiunto Gontero, riferendosi «ai promotori del referendum di Bologna che hanno lanciato una campagna nazionale contro la parità scolastica che ha solo un obiettivo distruttivo di quel poco che si è realizzato in questo campo».

Apprezzamento per aver ricordato i temi del lavoro della famiglia e della difesa della vita. E anche il richiamo alla politica affinché dia risposte serie

Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito, ha sottolineato come le parole di Bagnasco pongano «i credenti dinanzi ad un bivio: o favorire la vita buona, retta, ispirata agli ideali del Vangelo, dedita ai propri doveri quotidiani in famiglia, nel lavoro e nella società, che è propria di una moltitudine di italiani seria e generosa, che vive con dignità e solidarietà le difficoltà del nostro tempo, oppure permettere che si radichi ancora di più una cultura individualistica e autoreferenziale, al fine atea e anti-umana, che tende ad impugnarne e a sconvolgere le linee di giudizio e i parametri morali e spirituali che fondano la dignità integrale e trascendente dell'uomo e la nozione di bene comune nel nostro Paese». Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, ha osservato come «la lotta all'emergenza occupazionale è il criterio per giudicare qualunque urgenza e qualunque intervento efficace», in quanto «è il lavoro che deve presiedere in qualunque riflessione politica ad ogni livello: per dare risposte al disagio sociale diffuso, alle moltitudini di giovani che non trovano lavoro, a quanti l'hanno perso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POLITICI

«UNA DOMANDA PER TUTTI: QUALE SPERANZA FONDA L'ITALIA?»

«Non è dall'ostinata contrapposizione che si può costruire il futuro di un Paese che rischia la paralisi, ma è piuttosto facendo affidamento su "soluzioni condivise" in cui si antepone il bene comune al ritorno personale». È il commento del senatore **Lucio Romano** (Scelta civica) alla prolusione del cardinale Bagnasco, il quale ricorda che c'è «soprattutto una crisi etica, che coinvolge il valore non negoziabile della vita umana, "fondativa" della nostra società». «La prolusione interpella tutti – conclude l'ex presidente di Scienza & Vita – chiedendoci con forza: su quale speranza vogliamo fondare l'Italia?». Bagnasco, dichiara l'ex sottosegretario alla Salute **Eugenia Roccella** (Pdl), «indica ancora una volta i punti imprescindibili per la costruzione di una società rispettosa di ogni essere umano: accanto all'urgenza del lavoro e al diritto dei cittadini a essere governati responsabilmente dai loro rappresentanti, ha ricordato il bene universale della famiglia. Più volte abbiamo ribadito che per il rispetto dei diritti individuali non è necessario ricorrere alla legittimazione delle convivenze, ma è sufficiente utilizzare gli strumenti legislativi già esistenti». Ma anche «la tutela della vita di ogni essere umano, in tutte le sue fasi e in tutti i suoi momenti, specie quelli più fragili, continua a essere la bussola per ogni politica che si rispetti, al di là degli schieramenti politici di appartenenza». «La famiglia e la vita – dice il sindaco di Roma **Gianni Alemanno** – sono principi non negoziabili sui cui non sono accettabili confuse sperimentazioni sia a livello nazionale che a livello locale». Quanto al lavoro, afferma il segretario della Cisl **Raffaele Bonanni**, «può venire solo da una buona economia e dal contributo responsabile di tutti i soggetti istituzionali, sociali ed economici. Tutti dobbiamo fare di più».